



N. 13 · A. V. · 02.2022 | € 10

JAMIES

CHAMPAGNE WINE FOOD TRAVEL ART HOTEL LIFESTYLE

MAGAZINE



Bruno Petronilli

Casanuova di Nittardi Vigna Doghessa 2019

Casanuova di Nittardi è il Chianti Classico storico di Nittardi cui la famiglia Canali-Femfert, proprietaria della tenuta, ha dedicato sin dalla sua prima annata un progetto d'arte che oggi, con la 2019, è giunto alla 39° edizione

...

Il Chianti Classico Casanuova di Nittardi nasce in prossimità della casa padronale a Castellina in Chianti e dal 2012 è espressione di una vigna particolarmente vocata, "Vigna Doghessa". Questo è un appezzamento che si trova a 450 metri slm con una splendida esposizione a sud e un terreno di media profondità, ricco di Galestro ed Alberese. Formazioni geologiche che definiscono il carattere di questo Chianti Classico, unico in quanto estremamente complesso, proprio come può essere un'opera d'arte.

Questa è la filosofia sui cui si è fondata la storia di viticoltori di Nittardi e che ha dato origine ad una collezione eno-artistica di grande spessore e costanza. Dal 1981, infatti, la famiglia Canali-Femfert, galleristi tra Germania e Italia, si ripropone di esaltare il carattere di questo vino con un vestito su misura: per ogni annata, un artista infatti viene invitato a creare due opere, una per la carta seta e una per l'etichetta.

Tutte sono oggi custodite nella cantina dove, peraltro, ci sono anche 45 installazioni sparse tra i vigneti. Tra i nomi degli artisti coinvolti in questi anni ci sono Emilio Tadini, Valerio Adams, Friedensreich Hundertwasser, Eduardo Arroyo, Mimmo Paladino, Yoko Ono, Tomi Ungerer, il pittore Pierre Alechinsky del Gruppo CoBra, Dario Fo, Otto Götz e Hsiao Chin, Mikis Theodorakis, Johannes Heisig e molti altri.

Per l'annata 2019 è stato chiamato Fabrizio Plessi, un artista contemporaneo a tutto tondo, noto a livello internazionale soprattutto per le sue videoinstallazioni legate allo scorrere del tempo e al rapporto primordiale e indissolubile tra uomo e ambiente, con un'attenzione particolare ad elementi come acqua e fuoco. "Fabrizio Plessi è riuscito a cogliere la "preziosità" di Vigna Doghessa" ci racconta Léon Femfert, che guida la tenuta portando avanti il progetto d'arte di famiglia. "In etichetta, un fluido dorato e in movimento racconta la natura cangiante di questa vigna, un'anima che nella carta seta è stata fotografata più volte in frangenti diversi per comunicare un messaggio ben preciso: l'intento di preservare la bellezza del suo grande ventaglio espressivo nel tempo".

L'opera dell'etichetta si intitola "L'oro di Venezia", mentre l'opera della carta seta porta il nome di "The Golden Age".

Una vigna bellissima quindi e anche un'annata, la 2019, che può essere descritta come una grande annata classica, dal potenziale evolutivo molto promettente. Il clima mediamente più rigido nella prima metà dell'anno, con un maggio non troppo

soleggiato, ha lievemente ritardato il ciclo vegetativo della vite rispetto agli ultimi anni. "Il cadenzarsi dei tempi mi ha ricordato le grandi annate degli anni '80 a Nittardi" afferma il produttore. Poi ad un'estate calda ma regolare, senza particolari picchi di calore o abbondanti precipitazioni, è seguito un settembre caratterizzato da bel tempo e notevoli escursioni termiche, che hanno permesso la perfetta maturazione fenolica delle uve... "rivelando l'annata 2019 come una vera gemma da collezione".



Nittardi

Località Nittardi
Castellina in Chianti (SI)
Tel. 0577.740269
www.nittardi.com